



# “La mia vita in fuga dalla mafia”

**Lo spettacolo.** La storia di Piero Nava, primo collaboratore di giustizia: esordio assoluto a Palazzo Belgioioso In scena Alberto Bonacina e Sara Velardo. Doppia rappresentazione sabato prossimo alle 21 e poi alle 22.15

LECCO

CLAUDIO SCACCAROZZI

“Sono Stato anch’io” sottotitolo “La mia vita in fuga dalla mafia”, spettacolo tratto dal libro “Io sono nessuno” di Piero Nava a cura di Lorenzo Bonini, Stefano Scaccabarozzi e Paolo Valsecchi, Rizzoli Editore, sarà rappresentato in prima assoluta nel cortile di Palazzo Belgioioso sabato 19 giugno alle 21 e in replica già alle 22.15.

In scena Alberto Bonacina, che firma anche la regia, e Sara Velardo, autrice delle musiche, con un ruolo che non sarà di semplice accompagnamento musicale ma farà parte integrante del racconto, elemento portante in senso drammaturgico nel sottolineare i passaggi temporali.

## La squadra

«Io e lei in scena, la stessa squadra dell’Eiger (spettacolo di due anni fa sulla conquista della parete Nord dell’Eiger tentata dai lecchesi Claudio Corti e Stefano Longhi, ndr) - ci dice Alberto Bonacina - così come è la stessa la scelta di dare ampio spazio nello spettacolo alle emozioni, ai sentimenti vissuti allora e a quelli che sta vivendo oggi una persona alla quale è stata cancellata l’identità. Lasciando in secondo piano la cronaca asciutta dei fatti».

La persona di cui si parla è il

■ Lapièce è ispirata al libro scritto dai giornalisti Bonini, Valsecchi e Scaccabarozzi

primo testimone di giustizia, il lecchese Piero Nava, un eroe dimenticato del nostro Paese, un eroe senza volto. Cui ha dato voce il libro curato dai giornalisti del nostro giornale, il quotidiano La Provincia di Lecco, Lorenzo Bonini, Stefano Scaccabarozzi e Paolo Valsecchi, prefazione di Rosy Bindi.

Il caso che ha cambiato per sempre al vita di Piero Nava, agente commerciale di una ditta del Nord Italia in Sicilia, è l’omicidio del giudice Rosario Livatino.

## Quel 21 settembre 1990

È il 21 settembre 1990 quando sulla strada tra Enna e Agrigento Nava vede un uomo fuggire giù per la scarpata inseguito da due giovani che lo avevano da poco superato in moto.

Nava pensa a una rapina e cerca subito qualcuno della Polizia. Poco dopo, in commissariato apprende che quello cui ha assistito è il feroce omicidio di un giovane giudice coraggioso, Rosario Livatino, uno che “stava dando fastidio”.

Quello stesso giorno è proprio Falcone a far intuire a Nava che lui e la sua famiglia si trovano in estremo pericolo, devono nascondersi, anzi meglio sparire, soprattutto se lui confermerà la sua preziosa testimonianza. Lui non ha dubbi: dire la verità è l’unica scelta possibile. E la sua verità porterà i killer all’ergastolo.

Prodotto da Lo Stato dell’Arte e Leggermente Confcommercio Lecco, “Sono Stato anch’io” sviluppa due temi su tutto: quello dell’identità - cancellata, perduta, ritrovata ma comunque faticosa - e quello della responsabilità, la cui assun-



Solo, in mezzo al palco, seduto su una semplice sedia di legno: parlano le emozioni GIADA CANU

zione, tutt’altro che facile, ha determinato conseguenze estreme.

«L’idea dello spettacolo - continua Bonacina - l’ha avuta Paolo Panzeri (di Leggermente, ndr) che mi ha inizialmente coinvolto nella presentazione del libro il 15 settembre. In quell’occasione lanciava l’idea di farne una riduzione teatrale da promuovere all’interno delle scuole. Poi c’è stato il Covid e si è fermato tutto. Ma a ottobre o novembre, quando le scuole saranno state riaperte, come sembra e come speriamo tutti, lo porteremo alle classi delle superiori. Le più adatte per i temi e il linguaggio».

L’obiettivo è quello di realiz-

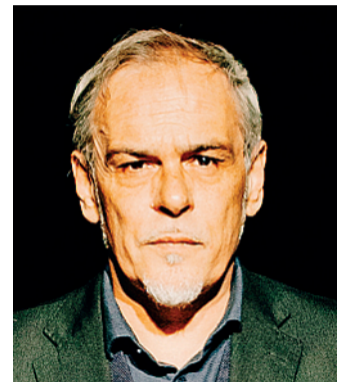
zare un percorso ispirato ai temi della responsabilità e della legalità partendo proprio dalla storia della scelta coraggiosa di Piero Nava.

Lo spettacolo, tiene a dire Alberto Bonacina, è frutto di un lavoro di squadra. «La regia è firmata da me - premette - ma ho avuto un grandissimo aiuto da Roberta Corti, coordinatrice alla produzione, aiuto regista e occhio esterno molto prezioso, da Sara Velardo, da Matteo Binda e Luca Zugnoni (direzione tecnica e fonico). Inoltre il primo adattamento del testo è stato fatto da Lorenzo Bonini, Stefano Scaccabarozzi e Paolo Valsecchi. Naturalmente vedremo dopo il 19 cosa

funziona e cosa andrà aggiunto». Piero Nava ha fatto sentire la sua voce, opportunamente contraffatta, alla presentazione del libro, il 15 settembre e in occasione della commemorazione del giudice Rosario Livatino nel giorno della sua beatificazione, il 9 maggio alla pizzeria Fiore di Lecco. È probabile che intervenga (da remoto, naturalmente) anche prima o dopo lo spettacolo del 19 giugno.

Nella sue testimonianze diceva che rifarebbe tutto come allora perché non ci si può voltare dall’altra parte.

«Racconteremo il suo stato d’animo - aggiunge Bonacina - le emozioni e le paure, ma an-



Alberto Bonacina CANU



Sara Velardo

che il suo orgoglio per quello che ha fatto. Per uno come lui, il semplice dovere di un cittadino. Chapeau. Anche per questo abbiamo intitolato lo spettacolo che racconta una storia straordinaria “Sono Stato anch’io”.

L’evento del 19 giugno è organizzato da Assocultura Confcommercio Lecco in collaborazione con Cartiera dell’Adda, Lo Stato dell’Arte, Comune di Lecco e Simul.

Ingresso gratuito fino ad esaurimento dei posti; prenotazione obbligatoria su [www.leggermente.com](http://www.leggermente.com); chi si registra riceverà una conferma via email.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Passeggiate teatrali, mostre d’arte e micro concerti tra i condomini

### Il programma

Presentato il cartellone di “Ouverture Merate” Più di trenta appuntamenti fino a metà settembre

La soddisfazione gliela si legge anche sul viso.

«Merate non ha mai avuto un calendario estivo così ricco di eventi - afferma deciso - Siamo davvero felici di avere potuto mettere a punto un programma tanto ampio e variegato. Per questo motivo, sono davvero soddisfatto del lavoro che siamo riusciti a fare».

Con queste parole, Emiliano Zatelli di Ronzinante, esprimendo anche il pensiero di Alberto Longhi della scuola di musica San Francesco, Ernesto Passoni della scuola

d’arte pura e applicata e dall’assessore Franca Maggioni, presenta il cartellone di “Ouverture Merate”.

Più di trenta appuntamenti per tutti i gusti, dalla metà di giugno alla metà di settembre.

Ci sono spettacoli e passeggiate teatrali, ci sono concerti in piazza e nelle corti, mostre d’arte, letture e presentazioni di libri ma anche conferenze e incontri su vari argomenti.

«Il calendario - sottolinea Zatelli - è caratterizzato dalla multidisciplinarietà. Che è stata premiata dall’amministrazione di Merate, che ha messo a disposizione ventimila euro».

Quasi tutti gli spettacoli saranno a numero limitato e per partecipare occorrerà preno-



Emiliano Zatelli, Franca Maggioni, Alberto Longhi ed Ernesto Passoni

tarsi a ogni singolo evento.

Per farlo, sarà sufficiente andare sul sito appositamente creato (<https://www.ouverturemerate.com>) e selezionare il calendario.

Una volta scelto lo spettacolo, sarà possibile prenotare un posto. Si verrà rimandati alla piattaforma Eventbrite cui si potrà accedere dopo essersi preventivamente registrati con i propri dati.

«I vari spettacoli avranno modalità di partecipazione diversificata - spiega Zatelli. Per esempio, alle passeggiate teatrali potranno partecipare un massimo di venti persone. La prima, in calendario il 26 giugno alle 7 del mattino, è già andata esaurita».

Poi aggiunge: «Per quello che riguarda gli spettacoli teatrali, che si terranno nella sede di Ronzinante a Novate, saranno aperti a ottanta spettatori massimo, che dovranno portarsi la sedia da casa. I micro-concerti, invece, saranno eventi, tra virgolette, privati. Si svolgeranno nei giardini dei condomini. Quindi, saranno aperti ai residenti, an-

che se, volendo, si potranno invitare gli amici».

Quindi conclude: «A completare il calendario, infine, ci saranno le conferenze, organizzate dall’associazione culturale La Semina, a cui si potrà partecipare in streaming».

Il risultato conseguito in condizioni davvero eccezionali risulta ancora più importante se lo si guarda in prospettiva.

L’anno prossimo e negli anni a seguire, infatti, potrebbe essere un punto di partenza per costruire qualcosa di ancora più bello, ampio e originale.

Anche se non è affatto scontato che la forzata collaborazione di quest’anno, in futuro, possa essere mantenuta.

Infatti, tutte le associazioni che oggi hanno deciso di darsi una mano e concordare un calendario senza sovrapposizione, come avveniva in passato, potrebbero tornare a rinchiudersi ciascuna nel proprio cortile. E sarebbe un peccato per tutti. **F.A.H.**